Anno 48.° N. 303

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. Numero separato c. 5 - arretrato c. 10 Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Martedì 3 novembre 1914

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

La Turchia dopo avere provocata la guerra

vorrebbe che le venisse intimata dalla Triplice Intesa

IN FRANCIA LA SITUAZIONE È TORNATA PIÙ FAVOREVOLE AGLI ALLEATI

Come fu che la Turchia

è stata costretta ad affondare le navi russe e far bombardare le città del Mar Nero!

COSTANTINOPOLI, 2. — (*Comunicato ufficiale*). — *Gli ufficiali ed i marinai della nave posamine russa* Pruth, *sottoposti ad interrogatorio, dichiararono che da otto o dieci giorni il* Pruth, *trovantesi a Sebastopoli, era stato riempito di mine e posto al comando di ufficiali aventi servito da parecchi anni nello stazionario russo a Costantinopoli, ed aventi per conseguenza acquistato perfetta conoscenza del* **Bosforo.**

La flotta russa appena seppe che una debole parte della flotta turca era uscita per le esercitazioni nel Mar Nero, partì il 27 ottobre immediatamente da Sebastopoli verso il sud, lasciando una squadra sufficiente a difesa di quei paraggi. Il giorno dopo il Pruth *lasciò Sebastopoli dirigendosi al sud. Con questi movimenti la flotta russa voleva collocare le mine all'ingresso del Mar Nero, attaccare la nostra debole flotta trovantesi fuori, e distruggere la nostra flotta che sarebbe uscita dal Bosforo per portare soccorso alla flotta trovantesi al di fuori, urtando contro le mine galleggianti. La nostra flotta, facente esercitazioni scorse la nave posamine e la torpediniera che la scortava e così accaddero gli avvenimenti di ieri e di avant'ieri, comunicati.*

Gli ufficiali russi salvati sono cinque fra cui un capitano di fregata. Tutti i prigionieri furono mandati a Ismidt.

La nostra flotta, trovantesi fuori, riportò anch'essa pieno successo, che è molto importante, perchè assicura l'avvenire della nostra squadra.

Le comunicazioni col cavo di Odessa sono interrotte. Le comunicazioni con l'estero si fanno col cavo tedesco di Costanza, con quello di Smirne e Syra. Il Consiglio dei ministri, riunitosi oggi era presieduto dal gran visir.

La Banca Russa e vari Istituti russi e la maggior parte dei monasteri russi a Costantinopoli sono chiusi. (Stefani)

La commedia della Sublime Porta

per farsi dichiarare la guerra da essa brutalmente aperta

COSTANTINOPOLI, 2. — *I giornali ufficiosi pur riconoscendo che gli incidenti turco-russi assunsero forma bellicosa, soggiungono che non esiste lo stato ufficiale di guerra.*

La Porta vuol dimostrare che si trova in istato di legittima difesa e che non è la Turchia che dichiara la guerra per la prima. Se si vuole la guerra a tutti i costi, non sarà la Turchia che la eviterà.

Il Tanin *dice che la flotta turca non eseguì ieri nessun movimento nel Mar Nero ed oggi urge considerare gli avvenimenti come incidenti di frontiera. Se in Russia lo si vuole, non si andrà più oltre.*

I giornali sostengono che la Russia preparava da lungo tempo l'attacco Per provarlo, affermano che la ambasciate russa, inglese e francese già da parecchi giorni avevano messo al sicuro i loro archivi. (Stefani)

La tranquillità pacifica e sorridente con la quale, dopo la turlupinatura del «Goeben» e del «Breslau», la Turchia ha preso poi l'aria di essere affatto estranea, fors'anco ignara, del bombardamento di una o tre città russe compiuto da un suo incrociatore, è della più ineffabile comicità.

E' destino che in mezzo al più tragico groviglio di eventi si verifichi sempre l'inatteso incidente comico.

Si ha un bell'ammirare le virtù tedesche, di forza, di astuzia, di organizzazione, di iniziativa, di invadenza tutte queste virtù fatte di pazienza e di tenacia non hanno il valore espressivo della profonda, sottile, irresistibile furberia dello spirito turco.

Paese e governo turchi han sempre vissuto e prosperato delle discordie altrui, fino all'anno scorso quando ripresero nella seconda guerra balcanica un po' di quanto avevano perduto nella prima. C'è sempre qualcosa che resiste più di tutte le alleanze: ed è l'imperturbabile e incrollabile fede turca nelle discordie umane. E si vorrebbe che in questa orgia trionfale della discordia cui è ridotta l'Europa, la Turchia non trovasse lo stato ideale per la sua azione negativa?

E d'altronde che cosa volete fare a un Governo che vi bombarda una città, o tre, e che vi dice poi, come trasognato: «eh? bombardamento?... ah! io non ne so nulla!...» Bisogna distruggerlo o ridere. Distruggerlo non è facile: ridere può essere ancora più difficile.

Ma si può inviargli un buon ultimatum. Verissimo. Però vien fatto di domandarsi perchè mai questo ultimatum non fu inviato dalle potenze della Triplice Intesa quando la Turchia si divertì a prendere in giro la flotta franco - inglese, e tenne a bada l'Europa aprendo e chiudendo i Dardanelli come un armadio magico!

Misteri della storia — dai quali è lecito arguire che le potenze della Triplice Intesa non gradivano, come forse non gradiscono oggi, l'inopinata mossa della Turchia.

Si può obbiettare: a che cosa ha servito la sua astuzia, alla Turchia?

Quella di ieri, anzitutto, a guadagnare ventiquatt'ore dopo i 2 mesi e mezzo guadagnati con l'altro scherzo degli incrociatori tedeschi. E poi, tutto sommato, ha servito finora a preparare tranquillamente, con l'aiuto germanico, il suo esercito, e a provocare dei nuovi guai — nei quali si dice è vero che l'Impero Ottomano scomparirà e andrà in frantumi, ma dai quali — Allah è grande! — si può sempre sperare che nella catastrofe generale si possa salvare qualcosa, chi sa? forse riprendere una piccola porzione delle cose perdute.

Ma il calcolo della Turchia, o piuttosto dei Giovani turchi, può essere fallace — ed allora, invece, di riprendere qualche pezzo di terra dovrà scontare terribilmente il suo errore.

Categorica smentita russa

della pretesa provocazione

PIETROGRADO, 1. — (Ufficiale) — *I comunicati delle agenzie di Berlino e di Vienna, secondo i quali la flotta russa avrebbe aperto le ostilità contro la flotta turca, sono una grossolana invenzione, tendente manifestamente ad indurre in errore l'opinione pubblica di Costantinopoli, che è evidentemente tenuta nella ignoranza circa il perfido attacco del nostro litorale da parte delle navi turche condotte da ufficiali tedeschi.*

Lo stesso modo di procedere fu già usato quando la Germania ci dichiarò la guerra che cercò di giustificare con l'invasione del territorio tedesco da parte dei soldati russi, benchè non un ufficiale russo avesse passato la frontiera prima della dichiarazione di guerra.

Oggi, come allora e prima delle ostilità turche, la nostra flotta non ha intrapreso nessun atto ostile. E' evidente che, se l'iniziativa fosse partita dalla flotta russa, il bombardamento dei porti e l'attacco della nave posamine della flotta russa non avrebbero potuto aver luogo. (Stefani)

Una cannoniera turca fatta saltare dal comandante

COSTANTINOPOLI, 2. — *Secondo notizie degne di fede, la flotta anglofrancese entrò stamane nel golfo di Tchechmè nell'Asia Minore per attaccare la piccola cannoniera turca* Durak Reiss *e il vapore* Kinali Ada. *Il comandante del* Durak Reiss *per non lasciar distruggere la nave dal nemico affondò il* Kinali Ada *e fece saltare la cannoniera.*

Le autorità turche s'impadronirono del vapore Olga *della Compagnia di Navigazione russa Karoljeva.*

La bandiera turca fu issata a bordo del vapore su cui venne posto personale ottomano. (Stefani)

Il contraccolpo in Bulgaria

SOFIA, 2. — *Lo scoppio della guerra tra la Francia e la Russia causò in tutta la Bulgaria viva emozione. In generale regna viva eccitazione. Secondo notizie da Varna, il cavo telegrafico tra Varna e Sebastopoli fu tagliato.* (Stefani)

Il ritorno degli ambasciatori

SALONICCO, 2. — Gli ambasciatori di Francia e d'Inghilterra a Costantinopoli ed il personale delle rispettive ambasciate, giunti con treno speciale, proseguiranno per l'Italia. Una nave da guerra inglese è giunta nel porto di Salonicco. (Stefani)

BUCAREST, 2. — L'ambasciatore russo a Costantinopoli, assieme al personale dell'ambasciata, sono arrivati con treno speciale, insieme a grande numero di russi. (Stef.)

I combattimenti per terra sono cominciati?

TREBISONDA, 2. — Alla frontiera russo-turca cominciarono già i combattimenti fra le truppe russe e le truppe turche.

La soddisfazione a Pietroburgo

PIETROGRADO, 31. — *L'annuncio della rottura delle relazioni russo-turche provocò generale soddisfazione, specialmente nei circoli militari.*

L'ambasciatore di Turchia riceverà oggi i passaporti.

Un ambasciatore turco che dichiara di non sapere ancora nulla

BORDEAUX, 2. — *L'ambasciatore di Turchia a Parigi, trovantesi attualmente a Bordeaux, non lasciò oggi il suo albergo.*

All'ambasciata ottomana si dichiara di non aver ricevuto nessuna notizia da Costantinopoli.

Rifaat Pascià rifiutò oggi di ricevere i giornalisti. (Stefani)

Il gabinetto della guerra turca

L'esodo da Costantinopoli

COSTANTINOPOLI, 2. — *In seguito alla rottura delle relazioni diplomatiche tra la Turchia e le potenze della Triplice Intesa, gran numero di russi, francesi ed inglesi lasciano la città.*

L'ambasciatore degli Stati Uniti è incaricato della protezione degli interessi francesi e belgi e l'ambasciatore d'Italia degli interessi russi.

Non è improbabile che il Gabinetto attuale si ritiri e venga sostituito da un gabinetto composto di avanzati del partito «Unione e Progresso», cioè del partito della guerra.

Il giornale «Stambul», organo dell'ambasciata francese, non fu pubblicato. Si crede che cesserà le sue pubblicazioni.

LA QUESTIONE DEI RISERVISTI

a bordo delle navi neutrali

LONDRA, 2. — Si annuncia ufficialmente che in seguito alle misure prese dai tedeschi nel Belgio e nella Francia, di far prigionieri di guerra tutte le persone atte al servizio militare, il Governo inglese diede istruzioni perchè tutti i riservisti nemici scoperti su navi neutrali siano fatti prigionieri di guerra.

Per quanto concerne la precedente decisione, l'*Agenzia Reuter* è informata che, sebbene questa misura sia necessaria per l'interesse vitale che presenta, il governo britannico esprime vivo desiderio che l'ordine venga eseguito con minori possibili inconvenienti per la marina neutrale.

La decisione non è che una risposta a simile misura presa dalle autorità tedesche ed austro-ungariche contro qualsiasi persona in età da renderla soggetta al servizio militare. La sua importanza è ampiamente dimostrata dal fatto che numerosi riservisti tedeschi ed austro-ungarici si trovano ancora in vari paesi neutrali, in attesa soltanto di una occasione per andare sotto le armi. (Stefani)

La presa d'una località da parte degli austriaci

VIENNA, 2 — (Ufficiale) — La nostra offensiva attraverso la regione di Ducava progredisce vittoriosamente. Il nemico, cacciato dalle sue posizioni fortificate, non oppose finora che poca resistenza. Soltanto sul limite nord di Sabaz bisognò prendere d'assalto alcune posizioni fortemente trincerate. Anche la stessa località di Sabaz venne presa d'assalto la notte scorsa. Le nostre colonne avanzate attraverso la regione di Macava, passarono già la ferrovia Sabac-Ljesnice. La nostra cavalleria insegue il nemico e fece anche prigionieri. L'aviatore militare, primo tenente Sanchez, ferito gravemente da un proiettile nemico, riuscì con ogni sforzo ad atterrare felicemente, ed è morto ieri in seguito alle ferite ricevute. Prima di morire ricevette la croce del merito, conferitagli telegraficamente. (Stefani)

Notiamo che Sabaz fu preso in principio della guerra dagli austriaci, ma che poco dopo lo perdettero e furono ricacciati di quà della Drina e della Sava con enormi perdite.

Impiegando l'Austria forze molto più numerose della Serbia e non si parla neanche del piccolo Montenegro, i generali di queste valorose truppe slave sono costretti ad una tattica che consente agli austro ungarici qualche avanzata che essi chiamano vittoria, ma che scontano poi amaramente.

La guerra in Bosnia

Un'altra sconfitta austriaca alla collina 703

NISCH, 29. — (Ufficiale) — *Il nemico da Gutchevo bombardò le nostre posizioni ai bagni di Eminova dalle sette antimeridiane fino a mezzogiorno; quindi passò all'attacco, ma fu respinto.*

I nostri, contrattaccando, fecero violente cariche alla baionetta; il nemico subì grandi perdite e fu costretto a ritirarsi lasciando sul campo di battaglia un ufficiale superiore, due capitani e circa trecento soldati.

La sera dello stesso giorno, sullo stesso fronte, il nemico attaccò le nostre posizioni sulla collina 708, ma fu respinto con grandi perdite.

Nulla d'importante nel resto del fronte.

Il duello fra il Lovcen e i forti di Cattaro

La casamatta di Vermaz saltata in aria

CETTIGNE, 2. — *Ieri l'artiglieria montenegrina continuò il bombardamento del forte di Vermaz, presso Cattaro. Una granata scoppiò nel deposito delle munizioni ed il forte saltò. — Le truppe montenegrine marcianti su Gatska, occuparono ieri la importante posizione di Kovila Glava, infliggendo al nemico sensibili perdite. Inoltre s'impadronirono di molto materiale da guerra. In questi ultimi due giorni gli aeroplani austriaci volarono su Antivari e gettarono nove bombe senza risultato.* (Stefani)

La grande battaglia in Francia

Tutti i violenti attacchi delle truppe tedesche respinti dal Belgio alla Svizzera

PARIGI, 2. — *Il comunicato ufficiale delle 15 dice:*

«Alla nostra ala sinistra l'offensiva tedesca continuò ieri con la stessa violenza nel Belgio e nel nord della Francia, specialmente fra Dixmude e Lys.

«In questa regione, malgrado gli attacchi nel villaggio Messine di cui una parte fu ripreduta dagli alleati, il nemico tentò un grosso sforzo contro i sobborghi di Arras, sforzo che è fallito al pari di quello contro Lihdus, Udesnoy en San Jovre e Quesnay en Santerre.

«Al centro della regione dell'Aisne progrediamo leggermente verso Tracy de Val al nord della foresta dell'Aigle e su alcune parti della riva destra dell'Aisne, fra questa foresta e Soissons.

«A monte di Vailly l'attacco diretto contro le nostre truppe occupanti la riva destra dell'Aisne, è fallito anche esso. Lo stesso accadde per parecchi attacchi fatti di notte sulle colline di Chemin des Dames.

«Nella regione di Reims fra l'Argonne e la Mosa e sugli Hauts de Meuse, si constatò ieri una recrudescenza attiva da parte dell'artiglieria pesante nemica, il cui bombardamento non dette, del resto, risultati apprezzabili.

«Alla nostra ala destra una ricognizione del nemico su Nomeny venne respinta.

«Nei Vosgi, oltre di aver ripreso le colline dominanti il colle di Sainte Marie, progrediamo nella regione di Ban de Sapt, ove occupiamo una posizione da dove l'artiglieria nemica bombardava la città di Saint Diè. (Stefani)

NELLA PRUSSIA ORIENTALE

La lanciata dei tedeschi contro le trincee

Una nuova carnificina

8000 prigionieri tedeschi

PIETROGRADO, 2. — *Nell'attacco decisivo che i tedeschi intrapresero il 27 nella regione di Bakalajevo, lanciarono contro i russi molte divisioni con numerosa artiglieria pesante. Vi erano specialmente i reggimenti di linea e di riserva delle truppe della guarnigione di Posen. Con ostinazione destante meraviglia, i tedeschi mandarono all'attacco delle nostre trincee colonne che si sbandavano rapidamente sotto il fuoco della nostra fanteria e delle mitragliatrici.*

Il nemico lottò tuttavia dietro vari ripari fatti dai cadaveri delle truppe e formanti parecchie linee parallele.

Dinanzi alle nostre posizioni tra la stazione di Gowbalka Ilja e la Vistola facemmo prigionieri, dal 24 al 28 ottobre ottantadue ufficiali ed ottomila soldati tedeschi e prendemmo loro mitragliatrici. (Stefani)

La guerra in Polonia e in Galizia

VIENNA, 2. — (Ufficiale) — I combattimenti nella Polonia russa continuano. Nel combattimento sul San i russi ebbero gravi perdite, specialmente presso Roswadow. Facemmo quattrocento prigionieri impadronendoci di tre mitragliatrici.

A sud di Stary Sambor un reparto austro-ungarico fece anch'esso quattrocento prigionieri. In questa regione e al nord-est di Turka la nostra avanzata fece nuovi progressi.

Nuovi dati sul raccolto

del cereali, del riso e del cotone

Il bollettino dell'Internazionale Verde

ROMA, 2. — Il numero di ottobre del Bollettino di Statistica agraria e commerciale edito dall'Istituto Internazionale d'Agricoltura e il supplemento in data 28 detto mese pubblicano nuovi dati provvisori riguardanti i raccolti nell'emisfero settentrionale per l'anno 1913-14.

Per quanto si riferisce ai cereali, nuovi dati particolarmente importanti sono quelli che riguardano il raccolto in Prussia, nella Russia d'Asia e nella Rumania. In Prussia la produzione del frumento viene calcolata di quintali 25.017.640 ossia l'85 per cento di quella del 1913, quella dell'orzo di 17.752.320 (21,2 per cento) e della avena di 59.490.450 (90.7 per cento). — Nella Russia d'Asia (10 Governi) la produzione del frumento è stimata di quintali 32.924.725 (87.7 per cento del 1913), quella della segale di quintali 7.862.621 (103.1 per cento) e quella dell'avena di 17.527.092 quintali (90.0 per cento). — In Rumania la produzione del frumento è stimata di quintali 12.665.000 (55.3 per cento del 1913, quella dell'orzo di 5.198.000 (84.9 per cento) e dell'avena di 3.402.000 (63.9 per cento). — In seguito ad altre aggiunte di minore importanza o ad alcune modificazioni dei dati precedentemente pubblicati si hanno ora i seguenti risultati riassuntivi.

FRUMENTO: — Pel complesso dei seguenti paesi: Prussia — Ungheria — Belgio — Danimarca — Spagna — Gran Bretagna e Irlanda — Italia — Lussemburgo — Paesi Bassi — Rumania — Russia Europea — Svizzera — Canadà — Stati Uniti — India — Giappone — Algeria (dipartimento di Constantine) — Tunisia la produzione è calcolata di quintali 746.566.419 corrispondente al 91.2 per cento della produzione del 1913.

SEGALE: — Pel complesso dei seguenti paesi: Prussia — Ungheria — Belgio — Danimarca — Spagna — Irlanda — Italia — Lussemburgo — Paesi Bassi — Rumania - Russia Europea — Svezia — Svizzera — Canadà — Stati Uniti la produzione è calcolata di quintali 376.022.868 corrispondente al 95.8 per cento della produzione dell'anno scorso.

ORZO: — Pel complesso dei paesi indicati pel frumento meno l'India, la produzione è stimata di quintali 258.625.016 ossia 89.7 per cento di quella del 1913.

AVENA: — Pel complesso dei paesi indicati pel frumento meno l'India la produzione è stimata di quintali 481.071.406 ossia '88.0 per cento della produzione del 1913.

Quanto agli altri cereali segnaliamo pel «mais» il nuovo dato di produzione della Spagna: quintali 7.276 e 716 ossia 114 per cento della produzione del 1913, della Rumenia; quintali 28.000.000 ossia 90 per cento del 1913 e un notevole aumento della previsione del raccolto negli Stati Uniti, rispetto ai dati precedentemente pubblicati. Tale produzione è ora prevista in quintali 679.730.760 ossia 109.4 per cento della produzione del 1913.

Per il riso si pubblicano i dati di produzione in Spagna (quintali 1.995 e 369 ossia 87.7 per cento della produzione del 1913), in India quintali 286.183.923 cioè il 98.9 per cento del 1913) e del Giappone (quintali 82.042.000 ossia il 114.6 per cento del 1913).

Per quanto riguarda gli altri prodotti segnaliamo per l'India la produzione del cotone nel 1913-14 (quintali 9.436.538 ossia 112.8 per cento del 191213 e la superficie che si stima attualmente coltivata per l'anno 1914 - 15 (ettari 5.952.843 ossia il 99.2 per cento di quella che si stimava l'anno scorso alla corrispondente data). Pel Giappone indichiamo la produzione dei bozzoli dell'allevamento estivo (chilogrammi 19.652.000 ossia il 98.1 per cento della produzione dello scorso anno) e dell'allevamento autunnale (chilogrammi 52.135.772 ossia il 95.2 per cento della corrispondente dell'anno scorso) e per la Spagna la produzione del vino (ettolitri 16.909 e 603 ossia il 98.9 per cento del 1913).

Nella parte commerciale il bollettino contiene le solite tabelle delle importazioni ed esportazioni dei cereali, del seme di lino e del cotone, degli stocks visibili dei cereali e dei loro prezzi sui principali mercati del mondo, tabelle complete per quanto è possibile nelle condizioni presenti.

Cronaca Provinciale

Da GEMONA

Il dì dei morti e il mercato - Inizio delle lezioni alle scuole elementari e nuove nomine - Consegna della croce di cavaliere al sig. Pietro Fantoni

Ci scrivono 2 (n):

Ieri sera il tempo perfido di questi giorni ebbe un po' di sosta e permise che i fedeli — non però in numero grande come gli altri anni — compissero la mesta visita al cimitero. Ivi, pochi, naturalmente, i tumuli adornati ed illuminati.

Le tombe invece, al riparo, ebbero il consueto omaggio di fiori e di ceri.

Oggi, tempo abbastanza bello.

Il mesto pellegrinaggio al sacro recinto continuò per tutto il giorno.

La fiera però non ebbe quell'esito che certamente avrebbe sortito se le continue pioggie recenti non avessero impedito comunicazioni e preparativi.

Gente abbastanza, affari così così. Speriamo che venerdì, il mercato mensile abbia ad avere buon esito ed a compensare quello — mancato in parte — di oggi.

✱ Dalla autorità municipale venne fissato che le lezioni nelle scuole elementari del capoluogo abbiano principio lunedì 9 corrente e in quelle delle frazioni, mercoledì 4 venturo.

La on. Giunta comunale, nella sua seduta di sabato sera, ha nominato maestro delle classi V e VI maschili il signor Lorenzo Fachini, da più anni insegnante in queste scuole ed al suo posto, in classe IV, il maestro Madile Adolfo.

✱ Sabato sera, nella direzione della R. Scuola d'Arti e Mestieri locale, alla presenza dei signori membri della Direzione stessa e di insegnanti della scuola, venne consegnata al signor Pietro Fantoni, benemerito presidente della tanto lodata ed utilissima istituzione la croce di cavaliere, onorificenza da qualche tempo statagli decretata per le tante sue benemerenze.

I presenti porsero pure al decorato un'artistica pergamena, opera squisita del direttore della scuola prof. De Luigi, portante la seguente bellissima dedica:

A — Pietro Fantoni — Presidente della R. Scuola d'Arte — di Gemona — Animo retto — Carattere integro — Uomo e cittadino esemplare — Che alle cure operose per la Scuola e per l'Arte — Consacrando — Forza d'intelletto e palpito di cuore — Volle e seppe imprimere a lo Studio — Caratteristiche — D'alta mentalità e di pura idealità — Nella lieta esultanza — Della meritata Sua nomina — A Cavaliere della Corona d'Italia — il Consiglio Direttivo — Gl'Insegnanti — offrendo le Onorifiche Insegne — Plaudenti — Dedicano.

Da PALUZZA

Quali sono i candidati al Consiglio Provinciale?

Ci scrivono 2 (n):

Siamo quasi alla vigilia delle elezioni amministrative ed ancora se ne sente parlar poco.

E' certo, però, che gli uscenti comm Ignazio Renier, cav. Odorico da Pozzo e cav. Arturo Magrini raccolgono intorno ai loro nomi le generali e ben meritate simpatie, cosicchè la loro riconferma ad una carica che hanno tenuto per tanti anni con onore e con vivo interessamento al bene della regione non sembra dubbia.

Sul quarto nome, che, a completare la lista dei candidati, è necessario aggiungere, nulla di positivo ancora sembra stabilito. Si va, però, diffondendo nel mandamento e massime nel Canale di San Pietro, il desiderio vivissimo che quarto candidato sia il cav. Giuseppe Marchi.

Ed invero, la scelta sarebbe felicissima, poichè il cav. Marchi, amato e stimato in tutta la regione, sarebbe dal costante suo interessamento per tutti i più vitali problemi d'interesse Carnico, indicato a coprire la carica.

Gli abitanti del Canale di S. Pietro, poi, in modo speciale, accoglierebbero con viva simpatia la sua elezione, poichè essi ricordano con viva gratitudine i suoi studi e la sua magistrale relazione sulla nazionalizzazione della strada di S. Pietro e seguono con fiduciosa speranza le sue idee e la sua opera che propugna la costruzione di una tramvia Tolmezzo Paluzza.

Se domenica ventura dalle urne usciranno vittoriosi, come non c'è dubbio, i nomi del comm. Renier, cav. Da Pozzo, cav. Magrini, ai quali si aggiunga il nome del cav. Marchi, il nostro Mandamento sarà degnamente rappresentato al Consiglio Provinciale e gli interessi Carnici avranno quattro distinti autorevoli sostenitori.

Da CODROIPO

Un fulmine che fa crollare una casa

Ci scrivono 2 (n):

Ieri verso le due di notte durante lo imperversare del temporale in seguito ad una scarica elettrica crollò un fabbricato ad uso fienile e rimessa di proprietà Piccini Antonio fu Luigi di

Pozzo causandogli un danno di circa 880 lire.

E' da notare che nella tettoia si trovavano due pecore che ebbero la fortuna di essere estratte incolumi dalle macerie e rottami, perchè nel crollo i travi erano caduti in modo da fare un arco di difesa sotto il quale gli animali se ne stavano tranquillamente.

Da MOGGIO
Il cav. Rodolfi accetta

Ci viene comunicata e pubblichiamo con vera soddisfazione la lettera con cui l'egregio dottor Pietro Rodolfi accetta la candidatura nelle prossime elezioni del Mandamento:

«*Cari amici ed elettori del Mandamento di Moggio*,

Di fronte alle vive e cordiali insistenze di amici e di persone autorevoli, recedo dalla mia prima risoluzione, resavi nota con lettera del 24 ottobre p. p. e riaccetto la candidatura al Consiglio Provinciale offertami con tanta benevolenza.

Coi sensi della più viva gratitudine mi protesto.

Moggio, 2 novembre 1914. — *Dott. Rodolfi Pietro*».

Da OSOPPO
Secondo convegno regionale dell'industria del latte

Ci scrivono 1 (n):

Per iniziativa del nostro R. Osservatorio di Caseificio, domenica 8 corrente sotto la presidenza onoraria dell'on. Ancona, avrà luogo qui il secondo convegno regionale dell'industria del latte.

E' stata all'uopo diramata una circolare invito a tutti i casari, presidenti di latterie ed a quanti cooperano al progresso del Caseificio friulano.

Il Convegno, prescindendo dai risultati pratici ottenuti di una lunga serie d'esperienze seriamente condotte, metterà in evidenza la strada migliore da battere per il perfezionamento dei prodotti caseari.

Per accordi intervenuti fra il nostro direttore e la Lega Nazionale delle cooperative italiane, sarà anche molto opportunamente trattato l'importante tema della mutualità e previdenza.

Da CAMINO di Codroipo
Per la difesa del Tagliamento

Ci scrivono 24 (n):

La delibera del 3 corrente del nostro Consiglio Comunale riguardante la costituzione del consorzio di difesa delle corrosioni del fiume Tagliamento dei terreni situati al di là dell'argine è stata regolarmente approvata dall'Autorità Prefettizia.

Essendo ora necessario nominare una deputazione o consiglio d'amministrazione e formare lo statuto il nostro Sindaco ha indetta l'assemblea generale degli interessati per la seduta di domenica 8 Novembre corr. alle ore 15.

Data l'importanza dell'argomento siamo certi che nessuno mancherà all'invito.

Da CIVIDALE
Al Cimitero - Teatro - Pro disoccupati

Ci scrivono 2 (n):

Oggi il tempaccio avendo concesso un po' di tregua, vi fu grande concorso nel campo dei morti, e vi fu una gara di fiori e di ghirlande, tributo gentile dei vivi ai poveri defunti.

L'acqua torrenziale della decorsa notte e dei giorni precedenti, ha certamente impedito, ed in parte guastato i lavori di riordino e di abbellimento delle fosse.

✱ Domani sera, martedì, avrà luogo la prima rappresentazione della Compagnia drammatica del cav. Dante Capelli. La compagnia è preceduta da buon nome e ci offrirà quattro produzioni del repertorio moderno.

✱ Lo spettacolo pro disoccupati venne definitivamente stabilito per il 7 corrente e riuscirà senza dubbio soddisfacente.

Da TOLMEZZO
Nomine

Ci scrivono 2 (n):

Nella seduta di ieri del consiglio comunale, furono fatte le seguenti nomine per la scuola tecnica: a titolare della cattedra di disegno e calligrafia il prof. Romeo Vusa, d'italiano il prof. Busato e di francese la professoressa Amelia Moretto - Mulinari.

Fu nominato presidente del consiglio d'amministrazione dell'ospedale il cav. Giacomo Schiavi, a membro del consiglio medesimo l'ing. Calligaris. A membro della direzione della Congregazione di Carità, fu riconfermato il signor Giacomo Candoni.

Da PALMANOVA
Concorso concimaie e cortili pel Distretto di Palmanova

Ci scrivono 2 (n):

La Cattedra ambulante di agricoltura comunica che la chiusura del Concorso per la costruzione di Concimaie razionali e l'igienica sistemazione dei Cortili indetto per tutti i Comuni del Distretto di Palmanova, è stata procrastinata al 30 aprile 1915.

Come è noto a tale Concorso sono assegnati un premio da lire 100, due da lire 75, sei da lire 50, dieci da lire 25; cioè una complessiva somma di lire 800 dovuta ai sussidi concessi dal Ministero di agricoltura, dalla Commissione Pellagrologica Provinciale e dai Circoli agrari di Palmanova e S. Giorgio di Nogaro.

Da PAGNACCO
Opera di beneficenza

Ci scrivono 2 (n):

Quest'oggi, nella sala municipale, furono distribuiti zoccoli, berretti maglie, sottane e mutande a N. 40 fanciulli e fanciulle povere di questo comune.

Tale benefica consegna è dovuta alla generosità di gentili signore villeggianti che vollero pensare alle misere creature, portando il loro aiuto nel luogo dello squallore.

L'anima dell'opera nobile e pia, fu la signora Carolina Rizzani Murero, la quale consacra la maggior parte della vita, consolando l'afflitto, soccorrendo il bisognoso.

A Lei sopratutto, ed alle cortesi signore villeggianti, la parola di ringraziamento dalle madri riconoscenti e l'innocente preghiera dei 40 piccoli beneficati.

Da MELS
Sulla chiusura delle scuole!

Ci scrivono 2 (n):

Così si può dire, altro che tanti articoli sulla riapertura! Siamo ai primi di Novembre; si combinò «come il solito» e «per il meglio» per due classi (II e III), ma tutti i bimbi (circa 70) della classe prima sono ancora a casa con grande consolazione dei loro genitori! Che si voglia ripetere la storia dell'anno scorso incominciando le lezioni su per giù in gennaio del venturo anno? Si badi non abusare della pazienza di tutto un paese e si provveda dunque con sollecitudine tenendo conto delle «punte di legge!»

Da INTERNEPPO
Trasloco

Ci scrivono 1 (n):

Dopo 14 anni di permanenza fra noi il sac. Candolini è stato improvvisamente traslocato a Camino di Buttrio; era un attivo e fortunato propagandista clericale che dopo le elezioni dell'ottobre passato aveva suscitato strascichi di rancori.

Era però anche un attivo agricoltore e cooperatore e benemerito fondatore di questa florida latteria Sociale della quale fu attivo segretario fino dall'impianto e pure iniziatore e direttore dell'ex società di monta Taurina e della mutua bovina caduta per insufficienze finanziarie e per le quali don Candolini aveva dedicato tutta la sua attività.

✱ Un tempo pessimo imperversa da tre giorni interrompendo anche il regolare servizio postale.

Agevolazioni burocratiche ai fornitori dello Stato

ROMA, 2. — Il Ministro del Tesoro ha diretto una circolare ai Colleghi di Gabinetto intesa ad ottenere che venga semplificata la procedura per il pagamento delle somme dovute dallo Stato ai suoi creditori per forniture e lavori eseguiti, e ciò allo scopo sia di evitare ai fornitori stessi il ricorso al credito, che non si presenta facile nelle attuali condizioni del mercato finanziario, sia di risparmiare al bilancio l'onere degli interessi di cui i fornitori vengono ad essere gravati per i fidi ottenuti e che necessariamente va a ripercuotersi sul costo dei materiali e dei lavori determinando un vero sopraprezzo.

I varii Ministeri, quindi, con la cennata circolare in conformità delle indicate direttive, sono stati interessati a formulare proposte rivolte al fine, di sveltire il meccanismo amministrativo contabile avente rapporto coi pagamenti per conto dello Stato, meccanismo che si ritiene suscettibile di modificazioni pur senza pregiudicare l'esercizio del controllo stabilito dalla legge di contabilità generale a tutela dei supremi interessi dell'Erario.

Il dicastero della guerra e la crisi

ROMA, 2. — Dei ministri dimissionari quello che ha minore preoccupazione per la sua sorte è certo il ministro della guerra generale Zupelli il cui atteggiamento è pur stato, si può dire, il punto determinante della crisi. Egli non può avere preoccupazioni perchè non ha precedenti nè aspirazioni politiche. Fu chiamato al ministero per attuare un programma di riordinamento e di rafforzamento dell'esercito, programma da lui elaborato in precedenza quando non sognava nemmeno di diventare ministro e che ha incontrato successivamente l'approvazione del capo dello Stato Maggiore, del Re, del presidente del Consiglio e di tutti i ministri compheso l'on. Rubini (che ci tiene anche nelle sue interviste di ministro dimissionario a confermare il perfetto accordo col generale Zupelli e il riconoscimento della necessità e improrogabilità delle spese militari proposte) e che è stato accolto con manifesta approvazione da tutto il paese.

Il generale Zupelli nei vari lunghi colloqui con l'on. Rubini aveva con molta sincerità ripetuto che qualora avesse ritenuto impossibile vedere accolte le proposte che erano la ragione della sua compartecipazione al gabinetto, si sarebbe ritirato senz'altro per riprendere il comando della brigata Siena, comando che aveva appunto lasciato scoperto a Napoli dove ha tuttora casa aperta. Aveva insomma fatto comprendere all'on. Rubini che data questa sua chiara e ben nota ragione determinata di compartecipazione al Gabinetto, non era lui che doveva e poteva cedere. Il generale Zupelli pertanto, mentre prosegue nella attuazione rapida ed efficace del proprio programma militare anche durante la crisi, si disinteressa completamente di questa. La crisi al punto in cui è scoppiata può dirsi che non soltanto non derivi da dissensi circa le spese militari e nemmeno da dissensi sul modo di coprire le spese già approvate, ma soltanto sull'opportunità o meno di provvedere alla reintegrazione del bilancio immediatamente o in una più o meno prossima scadenza. Perciò non vi è dubbio che anche nella ipotesi ancora assai lontana che l'on. Salandra dovesse declinare l'incarico di ricostituire il Gabinetto, ben difficilmente chiunque fosse per succedergli potrebbe rinunciare alla collaborazione del generale Zupelli.

L'incetta di grano e di patate continua dai tedeschi in Italia?

BOLOGNA, 2. — Telegrafano da Ancona al «Giornale del Mattino»:

«Si viene a sapere che si trovano nella nostra città due tedeschi i quali, aiutati da alcuni speculatori, vanno facendo incetta di grano e patate per spedirli in Austria. Ci si assicura che questi signori sono in trattative per noleggiare barche per il trasporto. Le autorità sono già poste in avviso e si spera che esse trovino modo di impedire le provviste e le spedizioni che costituirebbero una vera e propria violazione dei decreti emanati dal governo».

I danni del maltempo
I FIUMI DEL VENETO IN PIENA
Case e ponti ruinati

VENEZIA, 2. — I giornali recano notizie annuncianti gravi danni prodotti in tutto il Veneto dai violenti temporali di questi ultimi giorni. Tutti i fiumi sono in piena e in parecchi punti hanno allagate le campagne. Alcuni ponti sono caduti. Nel comune di Padovana una casa è ruinata seppellendo una bambina; alcune frane sono cadute lungo la linea ferroviaria del Cadore, interrompendo il servizio; numerose squadre di operai stanno riattivando le linee. Da tutti i punti della regione vengono segnalati danni alle campagne prodotti da frane. Le ultime notizie dicono che i fiumi cominciano a decrescere.

La grande piena del Tevere
Le campagne allagate

ROMA, 2 — Da ieri il Tevere è in piena e stamane l'ufficio speciale di sorveglianza ha cominciato a pubblicare il bollettino di preavviso sull'ulteriore aumento dell'acqua segnalato all'idrometro di Orte. Il Municipio con appositi manifesti tiene informata la cittadinanza del progredire della piena. In alcuni punti le campagne intorno a Roma sono allagate.

Quattro soldati sepolti da una valanga

LOSANNA, 1. — Sabato verso le 17 una valanga, staccatasi dalla Dent de Mercles (Vallese), seppelliva nella sua corsa, quindici soldati del battaglione 168 di fortezza a Saint-Maurice.

Dieci soldati e un tenente furono estratti sani e salvi; quattro soldati rimasero sepolti. Tre cadaveri sono stati estratti ieri.

Continuano le ricerche per rintracciare il quarto cadavere. Durante i lavori di salvataggio, verso le sette, una seconda valanga ha travolto due uomini che hanno potuto essere salvati sani e salvi dopo due ore di ricerche.

L'inondazione nel Basso Biellese

BIELLA, 2. — La frazione Bastia del comune di Salussola è stata due giorni allagata. La popolazione dovette rifugiarsi ai piani superiori dei cascinali. Il bestiame dovette essere riparato altrove.

Considerevoli danni furono apportati dall'Elvo in piena in tutto il suo passaggio da Cerrione a Salussola. Le dighe costruite per salvare la campagna dalle acque furono completamente asportate.

A Sagliano Micca nelle acque del Cervo fu rinvenuto il cadavere di un uomo dall'apparente età di 50 anni. Non fu ancora identificato.

Il risveglio improvviso del Vesuvio

NAPOLI, 2. — Ieri sera improvvisamente il Vesuvio si è ridestato manifestando una eccezionale attività. Dal cratere vien fuori lava e fuoco e densissimo fumo; si sentono profondi e prolungati boati. Attratti dallo spettacolo non più nuovo ma sempre attraente, alcune guide salirono al cratere, ma a causa dei vapori solforosi non poterono spingere lo sguardo nell'interno del cratere come avrebbero desiderato.

Ieri sera a causa del maltempo il Vesuvio rimase nascosto agli abitanti dei Comuni vesuviani, i quali si erano un po' allarmati alla vista del fuoco; dopo il tramonto però è stato bisibilissimo il cono del vulcano dal quale viene fuori lava ed un bel pino di cenere sovrasta il cratere.

In tutti i comuni vesuviani c'è stato un po' di panico, ma poi la popolazione è ritornata in calma; ma oggi il panico è tornato perchè l'eruzione mostra di avere una grande attività.

BOLLETTINO METEREOLOGICO

ROMA, 2. — EUROPA. Pressione massima 775 a Pietrogrado — minima 756 sul Basso piano Germanico.

In Italia nelle ultime 24 ore il barometro salito ovunque fino 9 mm. nelle Marche — temperatura aumentata in Liguria e Toscana — diminuita altrove — cielo sereno nelle Puglie — vario con pioggierelle sulle Isole e sul versante Tirrenico — nuvoloso con pioggie altrove — qualche temporale nella Campania e nell'Abbruzzo.

Stamane cielo vario nelle regioni meridionali e in Sicilia — nuvoloso altrove con pioggie in Piemonte e Liguria — nebbie al centro e vento. — Tirreno alquanto agitato sulle coste sarde — barometro 761 in Val Padana — 757 in Sardegna.

PROBABILITA': Nelle regioni settentrionali venti forti del primo quadrante — cielo nuvoloso con pioggie temperatura diminuita.

Nelle regioni appenniniche venti quasi forti meridionali — cielo nuvoloso con pioggie sull'Alto e medio Adriatico. Nelle regioni appenniniche temperatura stazionaria.

Sul versante Adriatico venti forti del III.o quadrante con qualche pioggierella — pioggie nelle alte e medie regioni — nuvoloso altrove — temperatura aumentata — mare mosso.

Sul versante tirrenico venti quasi forti del 4.o quadrante nelle alte regioni — del 3.o sulle medie — del secondo altrove — cielo nuvoloso con pioggie — temperatura elevata — mare agitato sulle coste sarde.

Sul versante Jonico venti moderati del 2.o quadrante — cielo nuvoloso — temperatura in aumento — mare mosso.

Sulle coste libiche venti quasi forti del 3.o quadrante — cielo nuovoloso con pioggierelle — temperatura diminuita — mare mosso.

(UDINE 2 NOVEMBRE)

Ore 8 — Termometro 11.5 — Massima 12.9 — Minima 11 — Barometro 748 — Stato del cielo vario — Vento N. — Pressione crescente.

IL CAMBIO

ROMA, 2. — Il cambio per domani è di 104.

CRONACA CITTADINA

Il giorno dei morti

Ieri abbiamo avuto una bella giornata con temperatura mite, non da novembre, ma da principio d'autunno.

Durante la mattina e specialmente nelle prime ore del pomeriggio il Cimitero ebbe numerosissimi visitatori.

Gli splendidi monumenti dei ricchi e le neglette croci dei poveri ebbero egualmente omaggio di fiori e di ricordi, e taluni anche di lacrime.

E' costumanza antica, osservata da tutti i popoli, che un giorno all'anno sia dedicato esclusivamente alla commemorazione dei defunti.

Il tempo passa, vola e l'oblio tutto ricopre, e perciò è bene che a periodi fissi tutti siano in certo modo costretti a pensare a quei molti che l'inesorabile Parca ha voluto avvinti al suo carro.

Quasi ognuno ha poi i propri personali mesti ricordi, che forse non si dimenticano mai, ma nel dì dei morti ritornano certo nella memoria più vivi.

I trapassati non ci chiedono che un solo giorno che sia loro dedicato, non neghiamo loro il postumo conforto.

Il tempo si è rabbonito

Domenica a sera è cessata la pioggia e ieri il sole ci ha fatto una graditissima visita.

Tutti i corsi d'acqua sono in decrescenza.

Negli scorsi giorni si è molto esagerato con le piene e con i danni... che, fortunatamente, non si sono verificati.

Il tempo non è ancora completamente ristabilito, ma non è probabile che ritorni molto minaccioso.

Forse avremo ancora qualche pioggierella e speriamo che l'Estate di S. Martino non ci verrà defraudato.

Esportazione dell'acido tannico impuro

La Camera di Commercio ha ricevuto dal Ministero del Commercio il seguente dispaccio:

«Comunico impartite disposizioni Dogane permettere esportazione estratti concianti (acido tannico impuro) dal 1.o novembre corrente per quantità mensili uguali a quelle trasportate corrispondenti mesi scorso anno. Per Vallona persiste il divieto».

Società Veterani e Reduci

La Società dei Veterani e Reduci — come ogni anno — per la ricorrenza odierna (3 Novembre) 47.o anniversario della battaglia di Mentana ha inviato a quel Sindaco lettera ricordante l'azione garibaldina gloriosa e la soprafazione imperiale francese a sostegno del papato temporale.

E per la commemorazione della indimenticabile data pregò il Sindaco di Mentana di rappresentare la Società.

I regali a Pasqualino Tolmezzo

A Pasqualino Tolmezzo, in occasione del suo battesimo, l'Arcivescovo regalò un crocefisso e un medaglione d'argento, la contessa Pirozzi, madrina, una medaglietta d'oro con catenella, con su incisa la data del battesimo, il capitano Cavarzerani, padrino, un oggetto d'arte e la contessa Gropplero una cestellina con dolci.

A tutti i bambini del brefotrofio furono offerti, dalle signore, dei dolci.

Contro il " Lavoratore „

Il maestro comunale di Arba, sacerdote De Filippo ha presentato al Procuratore del Re, per mezzo dell'avv. Pettoello, una querela per ingiurie e diffamazione contro il «Lavoratore Friulano»

" Cabiria „ al Minerva

Martedì 10 corrente avrà luogo al Teatro Minerva la prima rappresentazione della celebre film «Cabiria» eseguita su soggetto di Gabriele d'Annunzio, e musica del m.o Mazza. Con la film viene eseguita la grande «Sinfonia del fuoco» appositamente composta dal m.o Ildebrando Pizzetti.

All'esecuzione prendono parte 20 coristi.

Concordato

Il signor Pio Novello, proprietario dell'omonima calzoleria in via Cavour ha offerto ai creditori il concordato sulla base del 42 per cento sotto la garanzia del conte Sebastiano di Montegnacco.

La prima convocazione avrà luogo il 26 novembre. Fu nominato giudice delegato l'avv. Zozzoli, curatore provvisorio il rag. Luigi Chiussi.

Il Consiglio della Cattedra amb. prov. d'agricoltura

Ieri presso la Deputazione Provinciale sotto la presidenza del cav. Luigi Spezzotti, presidente della Deputazione, si riunì il Consiglio della Cattedra provinciale di agricoltura. Erano presenti tutti i membri.

Vennero letti e discussi il Regolamento e lo Statuto che furono infine approvati.

Beneficenza

Elargizioni fatte alla Casa di Ricovero: In morte di Italia Zilli vedova Piccotti (Lungis, Carnia) spett. ditta Fratelli Tosolini lire 2.

In morte di Cumaro Antonio: sig. Agostino Modonutti lire 1.

In morte del nob. signor Gio. Batta Buodo: Il signor Antonio Correnti fu Luigi di Faugis (Palmanova) lire 15.

Offerte pervenute alla Cucina Popolare in morte della signora Anna Cei: signor cap. Fabris cav. Angelino lire 5 per minestre.

In morte di Anna ei signor Bottussi rag. Vittorio lire 5 per buoni minestra.

Teatro Minerva
Cinema Varietà

Il grandioso spettacolo teatrale di ieri sera ebbe il successone meritato: grande pubblico affollò tutta la sera il teatro, richiamato appunto dallo splendido ed emozionante esercizio della «Discesa della Morte» eseguito a meraviglia dai bravi artisti. Anche oggi il difficile e pericoloso esercizio si ripete per l'ultima volta, per domani dar luogo ad un nuovo straordinario debutto. La traversata della platea a 10 metri di altezza fatta con biciclette su filo di ferro.

Applauditissimi furono gli altri numeri di varietà.

Ammiratissima fu la brillantissima commedia «Amore senza veli» commedia piena di freschezza. E il dramma emozionante «Idio distrutto» di grande attualità.

Oggi lo spettacolo si ripete incominciando dalle ore 18.

Teatro Sociale
NOVO CINE

Questa sera programma straordinario.

Si rappresenterà il grandioso dramma in 3 parti: «Caino moderno».

Seguirà la scena comica: «I pettegolezzi».

Ad ogni rappresentazione prenderanno parte gli applauditi fratelli Dafils con la «Corsa della morte». Esercizi emozionanti con motociclette nel Cerchio della morte.

Accompagnamento d'orchestra. Le rappresentazioni incominciano alle ore 17.30.

ARTE E TEATRI
Teatro Sociale
Compagnia drammat. Calabresi-Sabbatini-Ferrero

Fra pochi giorni avremo tra noi la primaria compagnia drammatica diretta dal cav. uff. Oreste Calabresi, l'artista tanto simpaticamente conosciuto e apprezzato dal nostro pubblico.

Verranno date quattro recite soltanto, per le quali furono scelte due buone novità e due riprese interessanti.

Le novità sono: «L'occidente» dramma di H. Kistemaekers, che da vario tempo percorre tutti i teatri con esito lusinghiero.

«La presidentessa»: Commedia brillantissima di M. Hennequin e P. Weber. Uno dei più grandi successi d'ilarità del teatro parigino.

Le riprese: «La fiammata» dramma dello stesso autore di L'«Occidente» che rappresentato altra volta a Udine ottenne il plauso generale.

«I due blasoni»; commedia di Blumenthal e Hadelburg, uno dei cavalli di battaglia del Calabresi, che del carattere del ricco americano ne fa una creazione geniale. Questa commedia la diede anni or sono lo stesso Calabresi al Sociale, con la compianta Teresa Mariani ed il successo è stato tanto caloroso da indurre la compagnia a darne una replica.

Dopo non venne rappresentata da nessun'altra compagnia, per cui per molti riescirà nuova.

Saranno dunque quattro serate bellissime ed il pubblico udinese farà bene ad accorrere numeroso a queste manifestazioni di vera arte.

La prima rappresentazione avrà luogo venerdì 6 corrente.

---

3 — Appendice del GIORNALE DI UDINE

M. De Lescure

Il Cavalier D'Éon

caccia, di un agente in termini di cancelleria, di un complice in termini di giustizia, di un amico in termini di corte. Non è così?

— Ah! marchese, esclamò Bestucheff, con un'aria d'ammirazione impercettibile ironica, voi siete impagabile!

— Ecco trovata la scusa, mormorò fra sè Valcroissant, per non pagarmi affatto. Non mi rimane dunque, continuò inchinandosi leggermente, che ascoltarvi con attenzione.

Bestucheff giudicò inutile di farsi ulteriormente pregare, e cessando da un inutile riserbo:

— Ecco brevemente, disse, come stanno le cose. Da qualche tempo ho ricevuto avviso della partenza di due viaggiatori misteriosi, il cui contegno sospetto ha inquietato quelle delle mie sentinelle che si trovano a Danzica in modo che me li hanno prontamente segnalati. Confesso che questo avviso mi ha messo in qualche apprensione. Io so che un ministro non è mai tanto vicino alla sua caduta....

— Come quando sembra più saldo, compì spietatamente Valcroissant. Ma aggiunse egli, divenite filosofo voi pure, a quanto mi sembra.

— Si fa ciò che si può, replicò Bestucheff, il quale colle pupille dilatate, segno in lui di una grande tensione di spirito, continuava il filo dei suoi pensieri. Io so, proseguì egli abbassando la voce, che il vice-cancelliere Woronzoff.....

— Non domanderete di meglio che diventare addirittura cancelliere...

— Io so che in un paese dove le rivoluzioni sono rivoluzioni di palazzo, dove la politica non è che l'intrigo, e dove l'isolamento degli uomini deve appoggiarsi sopra le influenze straniere, il mio rivale, vedendomi sostenuto dall'Inghilterra, cerca far la corte alla Francia e provoca questo progresso che ho sempre combattuto....

— Ebbene? domandò Valcroissant con una certa impazienza.

— Ebbene? Io temo che questi due viaggiatori sospetti, lo zio e la nipote, mi dicono, siano diplomatici, travestiti da viaggiatori e che la ragazza serva, per così dire, di copertina a suo zio. Una nipote in simili casi, dà sempre un certo aspetto innocentissimo alle intenzioni più cattive.... So bene che essi dichiarano di viaggiare per loro istruzione e per loro piacere; ma so anche che questa ragione....

— E' la ragione di coloro che ne nascondono un'altra, compiè Valcroissant con un sorriso sardonico.

— Io so, riprese Bestucheff, che abbiamo una lotta ben seria da sostenere, che il paese da dove mi son venuti questo Lestocq, questo La Chétardie è un paese intraprendente, perseverante, fortunato. Io so che la prudenza....

— E' la madre della sicurezza.

— Che la diffidenza....

— E' il principio della saggezza.

— Alla corte, io temo tutto.....

— Ed io ho gli stessi timori di voi, soggiunse l'imperturbabile motteggiatore che abusava qualche volta dei vantaggi della sua posizione. Ebbene proseguì di poi, guardando Bestucheff, il quale contava macchinalmente sulle dita supponendo delle circostanze di cui non aveva ancora parlato; ebbene, io la penso un poco come voi, ma dite, non possedete altri indizii? Quali ragguagli avete sull'itinerario di questi due personaggi e sullo scopo del loro viaggio se, per avventura, in simili casi è permesso fidarsi di un passaporto? Non c'è nulla qualche volta di più mentitore di un passaporto. Da dove sono venuti?

— Dall'Asia, disse Bestucheff, con un sospiro che indicava ad un tempo il suo conforto di non essere più solo nelle ricerche e il suo timore di ingannarsi malgrado questo. Di là sono passati in Boemia, dove hanno visitato le miniere di Schlackenwald, in Sassonia dove si sono recati alle miniere di Friberg.....

— Tutte coteste miniere, interruppe Valcroissant, non mi danno a pensare nulla di buono.

— Da Danzica, continuò Bestucheff dove sono giunti per la Slesia, Varsavia e Thorn, hanno oltrepassato la Curlandia, la Livonia e....

— Ed ora? — domandò Valcroissant, che principiava ad essere imbrogliato.

— Ed ora eccoli prossimi a giungere in questo luogo, a meno che non giungano. L'ora è tarda e non vengono. Sarebbe doloroso per due cacciatori della nostra sorte, essere messi in vedetta per nulla e di ritornare scorbacchiati.

— Siate tranquillo...., i nostri viaggiatori per diletto arriveranno: si arriva sempre quando si deve essere mal ricevuti. Si può mancare ad un appuntamento d'amore, ma non si manca mai ad un agguato. E' appunto per questo che gli agguati furono inventati.

— Voi mi rassicurate, disse Bestucheff, meravigliato del sangue freddo del compagno, nello stesso momento in cui questi cominciava invece a perderlo; poichè da qualche momento, inquieto, astratto, egli non prestava più che un orecchio disattento alla conversazione della quale pareva divagato da un rumore che confermava le sue previsioni.

A un tratto, alzandosi come di soprassalto, con una esclamazione di trionfo, gridò:

— Coraggio, signor Cancelliere, (non le darò più ormai questo nome) ecco il nemico, cioè a dire, l'ignoto. Ascoltate... io sento il rumore dei sonagli di una slitta che si avanza rapidamente. Osservate sulla pianura bianca sdrucciolare quelle ombre e quei riflessi. Non so perchè mi figuro sia la nostra selvaggina che si approssima. All'erta! mio caro orco, ecco la carne fresca; la vostra preda non vi mancherà.

— Lasciamo libera ad essi questa sala, ordinò Bestucheff tutto ingalluzzito, per impartire i nostri ordini al mastro di posta e mettere in guardia Panine e i suoi cosacchi per tutte le evenienze.

E uscirono tutti e due, per raggiungere il piano superiore, mediante la scala della galleria esterna.

Dirigendosi verso questo luogo di osservazione, Valcroissant camminava dietro Beustucheff serio e silenzioso, dicendo fra sè:

— Ah! si trovano ancora dei francesi per camminare sulle mie traccie, per cercare di soffocare il mio credito giusto sul nascere? Ebbene, non sarò scontento di far conoscenza coi miei concorrenti, e di far loro imparare che se ci sono dei mezzi per entrare in Russia, ce ne sono anche per non più uscirne.

II.

LE SORPRESE
DEL SIGNOR BOURGOGNE

La porta si aprì bruscamente spinta, ad un tempo, da un braccio robusto e da un piede impetuoso e si vide entrare un uomo dalle forme atletiche, che era di un salto sceso dal cavallo e l'aveva con un rapido movimento della mano, attaccato all'anello conficcato presso la porta, entrò nella sala deserta.

Vestiva il costume di un corriere francese di buona famiglia, acconciatura sventata e variata dal capriccio saltatogli qua e là alla vista delle costumanze e nelle stravaganze del clima dei paesi attraversati.

Recentissime

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

Il Re ha affidato l'incarico all'on. Salandra

La crisi del Ministero si può considerare risolta

La guerra scatenata a Scutari fra cattolici e mussulmani

LO SVOLGIMENTO DELLA CRISI

ROMA, 2. — *Stamane alle ore 9.30 il pres. del Senato, sen. Manfredi, si è recato al Quirinale, dove è stato ricevuto dal Re. Poco dopo è giunto pure lon. Marcora, presidente della Camera. Dopo l'uscita del sen. Manfredi e dellon. Marcora, e precisamente alle 10.40 è giunto al Quirinale l'onorevole Giolitti, il quale è stato subito introdotto dal Re, che si è intrattenuto a colloquio con lui per parecchio tempo.*

Nel pomeriggio il Re ha conferito successivamente coi deputati Carcano, Sacchi, Bissolati e Sonnino. Era stato invitato pure l'on. Luzzatti, ma non potè recarsi al Quirinale perchè indisposto.

Alle ore 19 il Re ha ricevuto al Quirinale l'on. Salandra.

Le voci che corrono

Un'offerta all'on. Alessio - Il marchese Imperiali alla Consulta?

ROMA, 2. — Il «Messaggero» pubblica che ieri, secondo notizie, si assicurava a Montecitorio che l'on. Salandra avrebbe diretto un telegramma all'on. Alessio a Padova, invitandolo a venire a Roma. Il «Messaggero» soggiunge:

« Spera l'on. Salandra di avere con sè una rappresentanza dei radicali? Ed è possibile, dopo il voto del Gruppo, recisamente contrario alla neutralità prolungata? Alessio, che è unito da vecchia e salda amicizia con l'on. Salandra, potrebbe essere certo un buon ministro del tesoro: ma egli non accetterebbe alcuna offerta se non fosse prima d'accordo col Gruppo radicale parlamentare; e, a giudicare da quanto si diceva ieri a Montecitorio, i radicali non sembrano disposti ad entrare oggi in un ministero Salandra, sia pure alquanto riveduto e corretto ».

La giornata dell'on. Salandra

ROMA, 2. — *Il* Giornale d'Italia *pubblica che alle ore 10 l'on. Salandra si è recato a Palazzo Braschi per provvedere al disbrigo degli affari urgenti ordinari amministrativi e si fermò fino al tocco, senza ricevere alcun uomo politico.*

Si smentisce che egli abbia conferito ieri con l'on. Bertolini.

L'on. Salandra è tornato al Quirinale alle ore 15.30.

Anche la Tribuna *dice che l'on. Salandra è stato a Palazzo Braschi per il solito disbrigo degli affari e non ha ricevuto nessuno.*

La Tribuna *aggiunge che non vi è ombra di fondamento nella notizia di trattative fra l'ex-presidente del Consiglio ed alcuni uomini politici e cioè con gli on. Alessio, Bettolo, e Bertolini, per la ricostituzione del gabinetto.*

L'incarico di formare il Gabinetto dato all'on. Salandra

ROMA, 2. — *Il* Giornale d'Italia *nella quarta edizione dice che l'on. Salandra è uscito alle ore 7 e 30 dal Quirinale e si è recato alla propria abitazione.*

Si conferma che nel colloquio di stasera il Re, conformemente alle concordi designazioni degli uomini oggi interrogati, ha conferito di nuovo all'on. Salandra il mandato di comporre il Ministero.

Si ritiene che l'on. Salandra abbia accettato l'incarico e che stasera stessa si accinga al lavoro, iniziando le conversazioni con quei deputati che ha in animo di invitare a far parte del suo secondo gabinetto.

In tal modo la crisi avrebbe rapidamente una soluzione e non tarderà — forse domani o posdomani — l'annuncio ufficiale dell'incarico reale, seguito a breve distanza dal comunicato contenente la lista del nuovo Ministero.

Il nuovo governatore della Tripolitania

ROMA, 2. — *Dovendo il generale Cigliana assumere il comando del corpo d'armata di Bari, cui fu precedentemente destinato con decreto del 1.o novembre, su proposta del Ministro delle Colonie on. Martini, di concerto con quello della guerra, fu nominato governatore della Tripolitania il generale Druetti, comandante la divisione militare di Ancona.* (Stef.)

Negli alti gradi dell'esercito

ROMA, 2. — La « Vita » dice che il Re ha firmato il decreto che colloca a riposo, per limitè di età, a datare dal 4 novembre, il tenente generale Della Noce, comandante del Corpo di Armata di Firenze, il decreto di trasferimento del generale Barattieri di San Pietro dal comando del corpo di armata di Napoli a quello di Firenze, e il richiamo in servizio del tenente generale Grandi, destinandolo al comando del corpo d'armata di Napoli.

Scutari travolta nell' anarchia

I conflitti sanguinosi di ieri

SCUTARI, 2. — LO STATO DI GUERRA REGNA IN TUTTA LA CITTA'.

I CATTOLICI E I MUSSULMANI FECERO DUE CAMPI SEPARATI, AL LIMITE DEI QUALI VEGLIANO NOTTE E GIORNO UOMINI ARMATI.

SABATO ALLE QUATTRO UN IMAN ESSENDO FERITO SI IMPEGNO' UN COMBATTIMENTO NEI QUARTIERI VICINI ALLA CASERMA. I MUSSULMANI EBBERO SEI FERITI E QUATTRO MORTI. SI IGNORA LE PERDITE DEI CATTOLICI.

UN'ORA DOPO EBBE LUOGO UNA SCARAMUCCIA PRESSO IL PALAZZO MUNICIPALE. TUTTI I NEGOZI SI CHIUSERO.

L'ARRIVO DI NUOVI GRUPPI DI MALISSORI A SCUTARI FA TEMERE INCIDENTI PIU' GRAVI.

I CAPI MUSSULMANI SONO INVISIBILI, I CATTOLICI SONO TERRORIZZATI DAI MALISSORI CHE CHIAMANO IN LORO SOCCORSO.

L'ITALIA A VALONA

La gratitudine dei mussulmani

VALLONA, 2. — *Stamane l'ammiraglio Patris ed il console Lori a bordo del cacciatorpediniere* Dardo *si recarono a Sasseno.*

« Stasera lammiraglio Patris ricevette una numerosa commissione di notabili mussulmani e profughi dell'Epiro che lo ringraziarono per l'opera umanitaria dell'Italia ».

(Stefani)

LA BATTAGLIA NELLA FRANCIA

Come combattono gli indiani

BERLINO, 2. — *Il Grande Stato Maggiore comunica dal gran quartiere generale, 2 mattina:*

« Nell' attacco contro Yprès continuammo a guadagnare terreno. Messines è nelle nostre mani.

« E' constatato ora con sicurezza che le truppe indiane furono opposte alla nostra ala destra.

« Secondo constatazioni fatte finora gli indiani non combattono in formazioni particolari, ma sono ripartiti su tutto il fronte degli inglesi.

« Anche nei combattimenti nell'Argonne furono fatti progressi. Il nemico vi ebbe gravi perdite.

« All'est la situazione è invariata. Il tentativo dei russi di rompere le nostre linee presso Szillkehmen fu respinto ». (Stefani)

L'esercito belga di fronte ai tedeschi

LE HAVRE, 3 (Ore 1.10) — *Il grande Stato maggiore belga inviò il seguente comunicato in data d'oggi, ore 1.30:*

« Sul fronte dell'Yser il nemico non mostrò alcuna attività. Il fuoco di artiglieria fu debole.

« I prigionieri del terzo corpo di armata tedesco segnalano che esiste una mescolanza di tutte le unità nei combattimenti sull'Yser. Essi si lamentano delle difficoltà di combattere in questi terreni paludosi e delle perdite che loro infligge l'artiglieria, soprattutto il tiro della flotta fra Dixmude e Bischoote.

« Le truppe del 13.o corpo d'armata della riserva non fecero alcun attacco oggi. Sul fronte di Bischoote e Passchendaele sono impegnati il 6.o corpo d'armata di riserva e la prima divisione della Landwehr.

« Oltre Passchendaele e Ghelnet si trova il 16.o corpo d'armata della riserva.

« L'offensiva degli alleati prosegue gradualmente contro le diverse truppe ». — (Stefani).

La dichiarazione del governo francese intorno al contegno sleale della Turchia

I mussulmani dell'Africa deplorano la condotta servile della Porta

BORDEAUX, 2 (Ore 23) — *Il Governo pubblica una dichiarazione che ricorda che esso assicurò formalmente la Porta sino dal principio della guerra che avrebbe, come il Governo russo e quello inglese, rispettato la sua indipendenza e la sua integrità, se la Turchia avesse osservata la neutralità.*

Disgraziatamente il Governo francese ha constatato dopo, frequentemente, le deplorevoli infrazioni della Porta alla neutralità, specialmente nel numero sempre crescente di posti affidati ad ufficiali tedeschi, all'introduzione in Turchia di armi e munizioni tedesche, all'accoglienza fatta al Goeben e al Breslau, nello stesso momento che provavano il desiderio di buon accordo, con attitudine benevola nella questione delle capitolazioni.

Il Governo francese ricorda poscia gli atti bellici compiuti dalle navi turche senza alcun previo avvertimento, atti che costituiscono una provocazione verso la Russia.

Di concerto con l'Inghilterra, la Francia, volendo sperare che tali atti fossero imputabili ad ufficiali tedeschi, propose alla Turchia di non rendere solidale la sua politica con quella di Berlino, congedando immediatamente tutti gli ufficiali tedeschi. In seguito alla riunione del Gran Consiglio, la Turchia si limitò a proporre il richiamo delle navi turche nello Stretto ed espresse il desiderio di rimanere in pace con la Russia. La Francia avrebbe potuto difficilmente mantenere la sua attitudine passiva.

Era evidente che i tedeschi, dopo aver provocato la rottura, l'avrebbero completamente posta a loro profitto. Inoltre la proposta della Porta aveva per la Triplice Intesa gli stessi inconvenienti di una guerra aperta, perchè la costringeva a distrarre parte delle sue forze per garantirsi contro aggressioni che non era più permesso considerare come un pericolo immaginario. La Turchia non avendo creduto suo dovere di provare la sincerità delle sue intenzioni, gli ambasciatori della Triplice Intesa chiesero i loro passaporti il mattino del 31 ottobre.

Le notizie pervenute da Algeri, dalla Tunisia e dal Marocco, in seguito all'aggressione della Turchia, dimostrano che il mondo mussulmano nell'Africa settentrionale comprese benissimo l'errore commesso dalla Sublime Porta abdicando alla propria sovranità e sottomettendo la indipendenza dell'Impero mussulmano nelle mani della Germania, che prosegue unicamente le sue vedute egoistiche e dominatrici e vuol trascinare parte notevole dell'Islam in una lotta, che non può che essergli funesta. Risulta dalle impressione ricevute dall'Africa del nord, che il mondo mussulmano non intende in nessun grado fare atto di solidarietà coi turchi, che compromettono, in modo così temerario, la causa mussulmana. (Stef.)

I passaporti agli ambasciatori turchi

LONDRA, 2. — *L'ambasciatore di Turchia fece oggi visita a Sir Grey. Egli partirà domani.*

PIETROGRADO, 2. — *Nahreddin bey, ambasciatore di Turchia, ricevette i passaporti e lascierà oggi Pietrogrado.*

L'incidente delle due navi affondate presso Smirne

COSTANTINOPOLI, 2. — *Si hanno da fonte ufficiale i seguenti particolari circa l'incidente di Tchechmè:*

« Il vapore mercantile «Kinali Ala» e l'yacht Beyrut in seguito alla chiusura del porto di Smirne si erano ancorati nella rada di Urla.

« Due cacciatorpediniere inglesi intimarono alle due navi di arrendersi entro dieci minuti. I loro comandanti rifiutarono categoricamente, fecero sbarcare gli equipaggio e affondarono loro stessi le due navi.

L'entusiasmo dei viennesi per la Turchia e per l'Egitto

VIENNA, 2. — Ieri sera una folla numerosa, recante bandiere turche, austro-ungariche e tedesche, si è recata dinanzi all'Ambasciata di Turchia, ove sono state emesse grida entusiastiche di « Viva la Turchia! Viva l'esercito turco! ». Il segretario dell'Ambasciata si è affacciato al balcone ed ha risposto in lingua tedesca al discorso di un dimostrante, ringraziando per le simpatie testimoniate alla Turchia. Grida entusiastiche di: « Viva la Turchia! Viva la liberazione dell'Egitto! Viva la Germania! Viva l'Austria-Ungheria! » sono state emesse dalla folla, la quale ha poi cantato gli inni austro-ungarico e tedesco e si è recata dinanzi al Ministero della Guerra, dove si sono rinnovate le dimostrazioni. (Stefani)

La voce d'un accordo italo-inglese per fronteggiare l'intrigo turco-germanico nell'Africa Settentrionale

ROMA, 2. — A proposito del pericolo di una insurrezione generale del mondo mussulmano provocato dalla Germania, un alto diplomatico inglese ci ha fatto queste dichiarazioni: «Il pericolo è eguale per l'Italia e per l'Inghilterra. Una insurrezione nei possedimenti inglesi non potrebbe avvenire senza che anche quelli italiani della Libia e dell'Eritrea incorressero in una minaccia forse più grave perchè se la Libia è ancora il covo del fanatismo senussita, l'Eritrea sarebbe subito tagliata fuori da tutte le comunicazioni con la madre patria. — Ho quindi il motivo di credere che un accordo fra l'Italia e l'Inghilterra nel caso di una insurrezione turca sia prossimo a verificarsi in forma più solida e concreta e con significato impegnativo dei due paesi. A tale proposito potevano non essere estranei alcuni colloqui avvenuti in questi giorni alla Consulta fra l'ambasciatore sir Rennel Rood ed alcuni alti funzionari italiani.

E già ne troviamo traccia in molti giornali inglesi tra cui quest'oggi il «Daily News».

Il vicerè delle Indie denuncia con un proclama il tradimento della Turchia

LONDRA, 2. — *L'Agenzia Reuter* ha da Simla:

La notizia dell'attitudine ostile della Turchia è stata pubblicata oggi sotto forma di un comunicato redatto in tono sobrio. Il Vicerè deplora gli sforzi degli elementi sciovinisti per trascinare la Turchia nella guerra contro l'Inghilterra, a beneficio soltanto della Germania e dell'Austria-Ungheria, nemiche secolari della nazione turca.

Non si potrà sapere prima di qualche tempo come la popolazione dei distretti lontani dell' India accoglieranno il comunicato, ma i capi riconosciuti delle comunità mussulmane tengono già riunioni per appoggiare l'Inghilterra. Del resto, anche prima di tale dichiarazione, nelle moschee di tutte le parti dell'India, nelle feste testè terminate, sono state recitate preghiere per il successo delle armi inglesi ed i Mullahs hanno letto omelie nelle quali esortano la Turchia sia a mantenersi neutrale, sia a schierarsi a fianco degli alleati.

La croce di ferro al Kaiser

BERLINO, 2. — Il Re di Baviera ha pregato l'Imperatore di accettare la Croce di Ferro di seconda e prima classe. L'Imperatore ha ringraziato con un telegramma inviato dal Grande Quartier Generale ed ha dichiarato che porterà la Croce di Ferro a ricordo della energia e del valore che dimostrano i popoli tedeschi nella lotta per l'onore della Germania.

(Stefani)

L' "Enrico Millo" è giunto a Messina

ROMA, 2. — La «Tribuna» ha da Messina:

Oggi proveniente da Biserta è entrato nel nostro porto per rifornirsi di carbone e proseguire poscia per Venezia il piroscafo «Enrico Millo».

I marinai confermano che l'«Enrico Millo» fu catturato nelle acque territoriali italiane.

A Venezia si trova già pronta la commissione incaricata di accertare se l'«Enrico Millo» avesse a bordo o no merci di contrabbando.

Dottor Isidoro Furlani Direttore.

Giovanni Minighini gerente respons.

Stabilimento Tipografico Friulano

STABILIMENTO TIPOGRAFICO FRIULANO

Via Prampero 7 - UDINE - Telefono n. 4.59

OPERE - GIORNALI - LAVORI COMMERCIALI IN GENERE - STAMPATI PER AMMINISTRAZIONI - RILIEVI - TRICROMIE

Lo Stabilimento è fornito di 2 macchine compositrici LINOTYPE le quali possono fornire ogni sorta di stampati a composizione corrente nel più breve tempo possibile e ad un prezzo da non temere concorrenza. Lo Stabilimento possiede pure un assortimento completo di caratteri e di fregi modernissimi per lavori commerciali, ed è ornito di macchinario dei più moderni e celeri

Esecuzione prontissima, accurata ed elegante

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.

UDINE Via della Posta 7. — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — ANCONA, Corso Giuseppe Mazzini 38 — BARI, Via Andrea da Bari 52 = BERGAMO, Viale Stazione 20 = BIELLA, Via Ospedale 10 = BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Agrario = CREMONA, Via Guernieri — FIRENZE, Piazza S. M. Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 — MILANO, Via S.Paolo11 — MODENA, Via Scarpa 2 e 4 — PADOVA, Corso del Popolo 2 — PISA, Lungarno Gambacorti 7 — ROMA, Via di Pietra 91 — VERONA Via Vailerio Gatullo 6 — PARIGI, Rue Perdonet 14 — FRANCOFORTE — LONDRA — BERLINO — VIENNA — ZURIGO.

INSERZIONI A PAGAMENTO

IV pagina divisa in 8 colonne L. 0.50. III pagina L. 1.50 la linea o spazio di linea misurata a co... corpo... 2 per ogni linea contata.

SOLO L' **ISCHIROGENO** RIGENERATORE DELLE FORZE

FOSFORO-FERRO-CALCE-CHININA-COCA-STRICNINA

HA OTTENUTO LA PIÙ ALTA ONORIFICENZA **GRAND PRIX** ALL'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI TORINO 1911.

DI FAMA MONDIALE ❊ DI USO UNIVERSALE

IL SOLO INSCRITTO NELLA PRIMA EDIZIONE DELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

IL PRIMO RICOSTITUENTE DEL SANGUE, DELLE OSSA E DEL SISTEMA NERVOSO

NELLA **SPOSSATEZZA**, COMUNQUE PRODOTTA, **RIDONA LE FORZE**

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachidite - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una bottiglia mostra, per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA FARMACIA INGLESE DEL CERVO - NAPOLI Corso Umberto I. N. 119, palazzo proprio. Indirizzo telegrammi: ISCHIROGENO - NAPOLI. - Importante Opuscolo sull'ISCHIROGENO - ANTILEPSI - GLICEROTERPINA-IPNOTINA si spedisce gratis dietro carta da visita colla scritta - Opuscolo generale.

Vendesi in tutto il mondo - Chiedetelo nelle buone farmacie - Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio che protegge la bottiglia, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

IGIENE DELLA BOCCA

Acqua fenico - salicilica Maldifassi - Previene e guarisce la Carie dentaria. Purifica l'alito, comunica alla bocca freschezza deliziosa. Gargarizzata preserva da tutte le malattie della gola. (Tonsiliti, faringiti, angine, ecc.)
Flac. L. 1.25 — per posta L. 0.30 in più.

Gengivario alla China Maldifassi - Insuperabile per la conservazione delle Gengive, e guarisce le fungosità, le ulcerazioni, impedisce il decollamento. — Tonico, astringente, disinfettante.
Flac. piccolo, L. 1.75 — medio L. 2.75 — grande L. 3.25 — per posta L. 0.30 in più.

Denti bianchi candidissimi, senza esserne intaccati nello smalto, si ottengono colla **Pasta dentifricia Maldifassi**: asporta il tartaro esistente ed impedisce il formarsene del nuovo. — Una scatola di cristallo L. 1.25 — per posta L. 0.25 in più.

SPECIALITÀ RACCOMANDATE

della

Antica Premiata Farmacia Maldifassi

di A. MANZONI & C

MILANO - Via Cordusio (Palazzo Borsa) MILANO

Denti sani e bianchi

DENTIFRICIO BANFI

polvere - liquido - meraviglioso

Oltre dieci anni di continuo successo nelle Tossi e nei catarri

da Laringiti ✠ ✠ Bronchiti ✠ ✠ Bronco-Polmoniti Alveoliti ✠ ✠ Tisi ✠ ✠ ✠

Sono eroiche le inalazioni continuate di

Chlorphenol

Vendesi in ogni buona Farmacia

Opuscolo illustrativo gratis — Certificati medici autorevoli

CHININA-BANFI

alla PILOCARPINA

20 giorni d'uso bastano per riscontrare effetti meravigliosi. - Evita la calvizie - Rinforza, lucida la chioma.

Grani di Barezia a distruzione dei SORCI

Prezzo cent. 70 la scatola, per posta cent. 85
Deposito presso A. MANZONI e C., Milano, via S. Paolo Roma, via di Pietra 21; Genova Piazza Fontane Marose

CHI

senza far conoscere al pubblico il proprio nome

desidera

far compere, vendite, affittanze, ecc., far ricerca di rappresentanti, di personale ecc. ecc. ed a tale scopo vuol servirsi dell'annunzio ricorra alla Ditta

La stessa s'incarica di ricevere le offerte e di consegnarle chiuse all'inserzionista, mantenendo il massimo serbo.

A. MANZONI & C.
Ufficio di pubblicità

Francesco Cogolo
CALLISTA
munito di numerosi attestati medici comprovanti la sua idoneità.
UDINE, Via Savorgnana

DELL'EFFICACIA delle

PILLOLE HALSEN

del Generale Comm. G. CORNARO

« Le *Pillole Halsen* pur non contenendo sostanze » eroiche, ma solo sostanze alimentari convenientemente estratte ed elaborate, **sono efficacissime anche nei casi più ribelli ad ogni altra cura**, e sono » tollerate in ogni stagione.

» Sono l'ideale dei medicamenti contro l'**anemia**, la **clorosi**, la **nevrastenia** ed il **rachitismo**.

» Sono il **migliore dei ricostituenti** finora noti.

» firmato:

» Dott. Comm. **PAOLO DE VECCHI** »

Il Chiar.mo Prof. Dott. Camillo Bozzolo, Direttore della Clinica Medica della Università di Torino Senatore del Regno, scrive con autorizzazione di pubblicare, che: « **dopo aver conosciuto** i componenti ed « metodo di preparazione delle *Pillole Halsen*, volo « gentilmente sperimentarle nei malati ambulanti che « ricorrono alla sua clinica per la cura, e chi gode « tali prove riuscite **faforevoli le usa nella sua clien**« tela privata».

Esigere su ogni flacone la marca depositata della Ditta MANZONI e C.

STITICHEZZA

e sue conseguenze

Imbarazzo di Stomaco, Digestioni difficili, Fiato cattivo, Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emicranie, Facce congestionate, Ingorghi del Fegato, Acne, Eczemi, Foruncoli, Rossori, ecc. Irritabilità del Carattere, Tristezza generale, Anemia, Appendicite, ecc.

Cura razionale, Guarigione

con i

a base di Cascara Sagrada e Podofillina preparati da E. DE MOURGUES, Farmacista a PARIGI.

SI TROVANO IN TUTTE LE FARMACIE D'ITALIA
PREZZO: L. 1.50 IL FLACONE DI 25 GRANI.
ESIGERE: "GRAINS DE VALS" sopra ogni pillola.

Fosfo Stricno Peptone del Lupo

E IL TONICO RICOSTITUENTE SOVRANO

Un flacone	Lire 4
Idem per posta	„ 5
Quattro flaconi	„ 16

Franco di porto nel Regno

Trovasi in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: **A. Manzoni e C.**

MILANO - ROMA - GENOVA